

MELISSA E LE ALTRE

Analisi introspettiva¹ sui comportamenti dei giovani d'oggi

Recensione

Melissa P., *Cento colpi di spazzole prima di andare a dormire*, Fazi Editore, 2003.

Leggere questo libro è sconvolgente perché ci conferma una condizione abbastanza comune nei comportamenti degli adolescenti d'oggi. Melissa, siciliana di Catania, racconta la sua vicenda di ricercare amore: e lo fa scrivendo un Diario, su cui annota crudamente gli «incontri». Dal primo svegliarsi dei sensi manifestati nella frenesia di «toccarsi», come fa sapere e dice alle compagne se altrettanto si comportano allo stesso modo. La famiglia di Melissa è assente nell'educazione. La madre non dialoga secondo i bisogni psicologici della figlia; il padre persegue ciecamente la routine² del lavoro quotidiano. Figlia di famiglia borghese come tante altre né ricca né povera, assente sempre dai bisogni affettivi dei figli però. Melissa, carina e sensuale, non passa mai inosservata, va verso la «prima volta» con un ragazzo di qualche anno più grande di lei, che la prende³ in modo volgare, un rapporto sessuale che non è un vero rapporto come aveva immaginato, del quale resta scioccata. Mely rimane perplessa, chiedendosi se questo sia l'amore, il paradiso dei sensi del quale le fantasie avevano infuocato la passione. No, non può essere. Continua la sua ricerca/scoperta nel mondo dei gruppi studenteschi, sino a trovare il ragazzo che la fa donna⁴, o a sentirsi donna perché l'Ostacolo⁵ è stato infranto. Il sesso le piace. Lo confessa più volte nel Diario. Capisce che ha un'ottima carta da giocare per soggiogare gli uomini. Entra in un «giro vizioso» dove le perversioni mostrano il vuoto nell'anima degli uomini. Tutti hanno l'idea fissa di chiedere sesso perché sei giovane, una giovane Lolita per la quale le pulsioni degli individui salgono senza ritegno⁶. Costoro sono oggetti ai tuoi piedi. A te darti⁷ costa molto perché li disprezzi, sei entrata in un gorgo dove odi ciò che fai. Sei una «maiala» le grida uno dei tanti uomini dopo l'amplesso⁸. Sì, è proprio così. Diviene la Lolita per antonomasia⁹, anzi Loly come la chiamano gli occasionali amanti della Catania dei clubs esclusivi, delle associazioni ristrette dei falsi mecenati¹⁰ dove «prova» od assiste ad inimmaginabili nefandezze. L'*escalation*¹¹ per raggiungere i bassifondi dell'annullamento dell'Io¹² continua. Rapporti saffici¹³, scambi di coppia, 'ammucchiate' con sconosciuti sino agli esclusivi incontri dove sono presenti uomini mascherati, probabilmente politici e industriali. Rientra a casa distrutta nel corpo e nell'animo. Furiosamente si spazzola i capelli, come volesse togliersi di dosso la puzza delle voluttà¹⁴ e parole che gli uomini le hanno vomitato sul corpo. Melissa ormai pensa d'essersi perduta per sempre. Ma d'improvviso appare l'Angelo, con la A maiuscola, nella sembianza di Claudio. Ecco allora Melissa rinascere: e il libro, dapprima uno dei tanti libercoli pornografici¹⁵, si riscatta con un'autoanalisi profonda dell'autrice. Claudio ha la rara intelligenza di rispettarla, di non possederla¹⁶ al primo incontro. Tanto è vero che Mely se ne stupisce. E gli

¹ S'intende l'osservazione "dentro se stessi" (processi psicologici).

² Che si ripete sempre allo stesso modo, noioso/a.

³ Che ci fa l'amore.

⁴ Le fa perdere la verginità.

⁵ La verginità perduta, l'imene infranto.

⁶ Senza vergogna.

⁷ Darsi fisicamente.

⁸ L'abbraccio sensuale.

⁹ Per eccellenza.

¹⁰ In genere chi sponsorizza gli artisti e/o l'arte.

¹¹ L'avanzata irragionevole.

¹² Della propria personalità.

¹³ Rapporti lesbici.

¹⁴ In genere dei piaceri sessuali.

¹⁵ Libri che presentano il sesso in modo volgare.

¹⁶ Di non volere far l'amore.

domanda quando faremo l'amore? Claudio le risponde con parole elevate, da scolpire nelle aule dove s'insegna l'arte del reciproco rispetto. «No Melissa, no tesoro... Non devo essere io a decidere quando facciamo l'amore, lo decideremo insieme se e quando. Ma saremo tu e io, insieme.» Per la prima volta si sente desiderata per la sua anima e per quel che è, non più oggetto. Claudio continua: « Perché vedi... quando due persone si congiungono è il culmine della spiritualità, e questo si può raggiungere solo se si amano. E' come se un vortice avvolgesse i corpi e allora nessuno rimane più se stesso, un uno dentro l'altro nel mondo più intimo, più interiore, più bello». L'angelo ha liberato Melissa, dal mostro promettendo a se stessa che non ricadrà più. Sarà l'amore a renderla forte. «Tu sei un fiore, non lasciare che ti calpestino più» le dice Claudio, il giovane che l'ha incontrata e la sta aiutando per rivedere il sole¹⁷. Il rispetto di sé è il principio di rispettare (anche) l'altro/a nella reciproca libertà. «Tu sei un angelo che deve volare libero. (...) Tu sarai una gran donna, e lo sei anche adesso».

C'è voluto Claudio, un incontro giusto per liberare la nostra Melissa. Ma salvata una Melissa quante altre si perdono? Quante di loro rimangono «Lolite» per sempre nei bassifondi della violenza subita e nell'umiliazione, oggetti di bramosia altrui? Il testo, alla fine, diventa manuale sociologico che obbliga a riflettere sulla condizione esistenziale, in una società che *distrugge* l'essere più debole e indifeso, tramutandolo oggetto di consumo. Il sesso è consumo, un'industria occulta e vasta, sgravata di tasse, che induce familiari, docenti, operatori sociali, sacerdoti a pensare, ad affrontare, volenti o no, un problema attraverso un confronto che, talvolta, «distrugge» i meno preparati culturalmente e le persone scoraggiate.

La testimonianza di Melissa è importante; ci fa scorgere, dietro il volto meccanicamente sorridente di talune Lolite, tragedie e animi sviliti dall'Orco della porta accanto. Bisogna ritornare a dialogare coi propri figli, tra docenti e studenti, tra minigruppi del volontariato e adolescenti. Riprendiamo dai nostri scaffali il programma dell'educazione di rispetto (socioculturale) di sé e degli altri, nella lenta maturazione di crescere persone responsabili. Perché la persona matura, la persona capace è quella che sa scegliere. Pertanto agli adolescenti non mettiamo fretta - con scorciatoie pericolose - che li porteranno nei labirinti della disperazione.

Renato Pigliacampo

Melissa P., *100 colpi di spazzola prima di andare a dormire*, Fazi Editore, Roma 2003.

¹⁷ Per sperare di nuovo nella vita e nell'amore pulito.